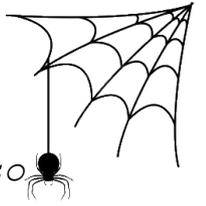


IL RACCONTO DI PAURA



I personaggi che animano i racconti di paura sono spesso esseri spaventosi, orribili e talvolta pericolosi, che inevitabilmente provocano paura. Spesso, però, questi personaggi sono poco credibili... e la paura se ne va. Uno dei trucchi usati dagli scrittori per trasmettere più paura nel lettore è far credere che anche le persone più amiche e più tranquillizzanti possono nascondere terribili segreti.



Leggi con attenzione ed espressione.

Mia nonna è una strega

di Roald Dahl

Era possibile, si domandò George, che nonna fosse una strega?

Aveva sempre pensato che le streghe esistessero solo nelle fiabe, ma ora non ne era più tanto sicuro.

- Avvicinati, piccolo - disse lei, facendogli cenno con un dito ossuto. - Avvicinati e ti racconterò dei segreti.

George non si mosse. Neanche la nonna si mosse.

Io conosco un'infinità di segreti - sussurrò la nonna.

Improvvisamente sorrise. Era un sorrisetto agghiacciante, il tipo di sorriso che ti potrebbe fare un serpente prima di morderti.

- Vieni qui dalla tua vecchia nonna che ti bisbiglierà dei grandi segreti nell'orecchio.

George fece un passo indietro, avvicinandosi un po' di più alla porta.

- Non devi aver paura della tua vecchia nonna - disse lei, sempre con quel suo sorrisetto agghiacciante.

George fece un altro passo indietro.

Alcune di noi - disse lei chinandosi in avanti e parlando con una strana voce roca che George non le aveva mai sentito prima d'allora - alcune di noi hanno poteri magici capaci di trasformare creature di questa terra in forme fantastiche...

Un brivido percorse la schiena di George. Cominciava a essere terrorizzato.

Alcune di noi - continuò la vecchia - hanno il fuoco sulla lingua e scintille nella pancia e magia sulla punta delle dita; alcune di noi conoscono dei segreti che ti farebbero drizzare i capelli in testa e schizzare gli occhi fuori dalle orbite. Sappiamo come far cadere le unghie e far crescere denti in cima alle dita.

George cominciò a tremare.

Era il viso della nonna che più lo spaventava, il sorriso terrificante, gli occhietti fissi, lucidissimi.

- Sappiamo far sì che la gente si ritrovi al mattino con una lunga coda che a un tratto gli è spuntata di dietro.

- Nonna! - gridò George - Smettila!

- Conosciamo luoghi tenebrosi dove vivono spaventose creature che si contorcono e strisciano e si aggrovigliano...

Con un solo balzo George raggiunse la porta.

- Puoi correre fino in capo al mondo, - la sentì dire - ma non riuscirai a sfuggire...

George corse in cucina, sbattendosi la porta alle spalle.



 A. Con la stessa tecnica utilizzata dall'autore, trasforma una tranquilla mattinata a scuola in una mattinata da incubo: fai assumere atteggiamenti strani e paurosi e fai pronunciare frasi terrificanti alla tua maestra, o al bidello, o alla preside...

 B. Svolgi l'analisi grammaticale delle seguenti frasi.

1. - Io conosco oscuri segreti per trasformare le persone in serpenti dalla lunga coda- disse l'anziana signora.

2. La nonnina aveva cambiato aspetto!

3. Il piccolo George corse in cucina, la porta sbatté con forza.

 C. Svolgi l'analisi logica delle seguenti frasi.

1. La nonna di George era in salotto.

2. Dalla bocca della vecchia era uscita una strana voce.

3. George era terrorizzato.

4. Il ragazzo raggiunse di corsa l'uscio della cucina.

5. Afferrò la maniglia della porta.

 D. Altera come dispregiativi i seguenti nomi:

gatto _____

donna _____

vecchio _____

cane _____

occhi _____

bocca _____

zampe _____

tipo _____